

SINTESI VERBALE CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 10 GIUGNO 2014

Il Consiglio ha inizio alle ore 10:00 con la preghiera dell’Ora Media. L’arcivescovo, quindi, introduce l’argomento al primo punto all’ordine del giorno: *la formazione permanente del Clero*. Dal momento che ci sarà un’assemblea straordinaria della CEI per la formazione permanente del Clero è sembrato opportuno avviare una riflessione e un confronto sul tema cercando di stabilire delle linee anche per la nostra diocesi. Mons. Alfano presenta alcune piste proposte da Mons. Lambiase all’ultimo incontro della Cei. Quest’ultimo nella sua relazione si era soffermato su tre punti: il seminario, la formazione permanente del Clero e la riforma del Clero. Circa la formazione permanente del Clero Mons. Lambiase ha evidenziato i seguenti elementi: l’esercizio del ministero (come fattore fondamentale della formazione), la docilità allo Spirito (come sostenerla?), il Presbiterio (quale rapporto tra presbiteri e presbiterio). Formazione non è solo “aggiornamento” o solo formazione spirituale (questi sono solo due aspetti della formazione) ma anche esercizi di comunione del presbiterio: momenti e luoghi per incontrarsi.

L’Arcivescovo, inoltre, sottolinea l’attenzione speciale da riservare all’introduzione al ministero sin dal Diaconato, alla cura dei primi anni del ministero, ai trasferimenti nel ministero, ai passaggi da vicario parrocchiale a parroco, alla rinuncia al ministero per gli anziani e la cura degli stessi, alla cura per le questioni particolari di alcuni ministri come la dipendenza, la crisi e i procedimenti penali. Il Vescovo, infine, riporta alcune questioni da affrontare circa la riforma del Clero (come la chiede pure Papa Francesco). Ci sono dei cambiamenti radicali nella Chiesa e nel mondo dei quali non si può non tener conto, lo stesso ministero esige un cambiamento; anche su questo ci sono delle questioni da affrontare: il rapporto tra vescovo e presbiteri, tra Diaconi Permanentii e Clero, tra Religiosi e Clero; l’esercizio e i limiti del parroco; le procedure per i trasferimenti. Si tratta, conclude l’Arcivescovo, di un’occasione preziosa per la nostra Chiesa. Ha inizio così la discussione coi intensità di interventi.

L’Arcivescovo ringrazia sinceramente tutti per la chiarezza degli interventi. Alcuni di essi possono ferire ma devono essere uno sprone alla speranza. Bisogna fare attenzione che non ci si influenzi negativamente a vicenda. Coglie tre nodi problematici:

- Quale idea di Presbitero e di Presbiterio? Quale idea di Chiesa? Importanza della spiritualità diocesana.
- Unità pastorali: attese e scelte che incidano positivamente sulla formazione del presbiterio. Le unità pastorali come scelta specifica della nostra Chiesa locale.
- Progetto formativo: valorizzare i carismi. Attenzione al Clero giovane e ai sacerdoti anziani.

Queste piste di riflessione saranno riprese nel Consiglio Episcopale in cui stabilire come creare occasioni di formazione. L’Arcivescovo avverte che, dopo due anni dedicati all’ascolto per comprendere bene la realtà della Chiesa locale, è necessario ora passare ad una dimensione più operativa.

Si Passa così al secondo punto dell’ordine del giorno e l’Arcivescovo chiede al vicario generale di *informare il Consiglio sul lavoro della commissione sulle strutture diocesane*.

Don Mario Cafiero, quindi, informa il Consiglio che la commissione si è incontrata e che l’Economista Diocesano, Gianni Parmendola, ha aiutato molto a presentare la situazione patrimoniale della diocesi. Circa la riflessione sui tre grandi edifici, Seminario Scanzano, Casa Armida Barelli di

Alberi e Seminario di Vico Equense, oltre alla possibilità di dare in gestione le strutture, sono scaturite le seguenti riflessioni:

- Seminario di Scanzano: appartamenti per giovani coppie (essendo già ristrutturato in parte con appartamenti) oppure farne la casa del clero.
- Seminario Vico Equense: pensare a porre nella struttura gli Uffici di Curia o l'Ufficio Sostentamento Clero. Oppure affidare il terzo piano per la canonica della Parrocchia di San Ciro e utilizzare l'attuale canonica, adiacente alla Chiesa, per le attività pastorali come già accade.
- Casa Armida Barelli: creare le condizioni per rilanciare la struttura come casa di accoglienza incaricando un direttore e per questo incarico si è già chiesto a Cristiano Castellano.

don Mario Cafiero aggiorna il Consiglio che il corso di aggiornamento del Clero, 25-27 giugno 2014, si terrà dalle Suore Compassioniste a Castellammare (per ovviare al problema della strada chiusa per Alberi causa lavori).

Il Consiglio Presbiterale si chiude alle ore 12:50 con la preghiera dell'Angelus.

Il Segretario
don Francesco Guadagnuolo